ROMA

Protocollo RC n. 10837/17

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA CAPITOLINA

(SEDUTA DEL 14 APRILE 2017)

L'anno duemiladiciassette, il giorno di venerdì quattordici del mese di aprile, alle ore 15, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

1	Raggi Virginia	*Sindaca*	7	Mazzillo Andrea	*Assessore*
2	Bergamo Luca	*Vice Sindaco*	8	Meleo Linda	*Assessora*
3	Baldassarre Laura	*Assessora*	9	Meloni Adriano	*Assessore*
4	Colomban Massimino	*Assessore*	10	Montanari Giuseppina	*Assessora*
5	Frongia Daniele	*Assessore*	11	Montuori Luca	*Assessore*
6	Marzano Flavia	*Assessora*			

Sono presenti la Sindaca, il Vice Sindaco e gli Assessori Baldassarre, Frongia, Marzano, Meleo, Meloni e Montanari.

Partecipa il sottoscritto Vice Segretario Generale Dott.ssa Mariarosa Turchi.
(O M I S S I S)

A questo punto l'Assessore Mazzillo entra nell'Aula.
(O M I S S I S)

A questo punto le Assessore Marzano e Baldassarre escono dall'Aula.
(O M I S S I S)

Deliberazione n. 66

Approvazione delle Linee Guida per il Regolamento del Verde e del Paesaggio di Roma Capitale

Premesso che

Roma Capitale rappresenta il più vasto Comune Italiano per estensione territoriale ed è uno dei maggiori Comuni a livello europeo per ampiezza delle aree verdi, per la biodiversità della flora e della fauna, nonché per le eccezionali peculiarità di carattere ambientale, storico-artistico, archeologico e paesaggistico;

nell'ambito del territorio di competenza di Roma Capitale, il Dipartimento Tutela Ambientale, Direzione Gestione Territoriale Ambientale e del Verde ha in consegna circa 43 milioni di metri quadri di verde, capillarmente diffuso e variamente articolato per tipologia in parchi, giardini, ville storiche, etc…;

vi sono inoltre numerose aree verdi in consegna ad altre strutture dell'Amministrazione Capitolina;

le aree verdi di Roma, anche in considerazione del patrimonio storico-artistico in esse presenti, costituiscono una risorsa fondamentale da tutelare, conservare e valorizzare in quanto fattore fondamentale della sua immagine e della sua identità culturale storica;

oltre alle funzioni estetiche e ricreative, il verde svolge un ruolo di riduzione dell'inquinamento, migliora il microclima dalla città, mantiene la biodiversità e svolge importanti funzioni di protezione del suolo, garantendo il rinnovo dei processi ecologici e l'incremento della loro capacità di resilienza;

per la sua natura di bene pubblico e risorsa comune capace di generare benefici molteplici per l'intera collettività, pertanto, il verde e il complesso dei servizi ecosistemici a esso sotteso deve essere oggetto di una disciplina giuridica organica e uniforme nonché di appositi strumenti di pianificazione e programmazione.

Atteso che

la città di Roma necessita di dotarsi di una regolamentazione tecnico/amministrativa, oggi mancante, volta a tutelare in modo specifico e dettagliato il verde pubblico e, indirettamente, il verde privato con l'obiettivo di garantire la migliore sostenibilità ambientale dello sviluppo della città;

si rende necessario al riguardo regolamentare forme di tutela, valorizzazione e gestione delle aree verdi attraverso anche nuovi modelli di gestione partecipata, che possano contribuire a delineare un sistema di servizio pubblico improntato ai principi di efficienza, efficacia ed economicità, dove il partenariato pubblico-privato e la sussidiarietà orizzontale trovino spazi adeguati di sviluppo;

quanto sopra descritto richiede una strategia complessa la cui messa a punto deve potersi fondare su una profonda innovazione della disciplina giuridica inerente la gestione del patrimonio ambientale Roma Capitale;

pertanto, detta strategia passa per la definizione preventiva di precise e cogenti "Linee Guida" che hanno la finalità di definire principi, obiettivi e finalità, conformi agli indirizzi normativi, scientifici e culturali emersi a livello internazionale, nazionale e locale in materia di tutela dell'ambiente e del paesaggio.

Rilevata la pluralità di competenze e di interessi pubblici coinvolti nella gestione del verde e del paesaggio, nonché la trasversalità della materia, l'Amministrazione Capitolina ha ritenuto opportuno svolgere una serie di consultazioni con associazioni, ordini professionali, Università romane allo scopo di addivenire all'elaborazione di un testo condiviso.

Considerato che all'esito di questo ampio processo partecipativo sono stati acquisite osservazioni e contributi, poi opportunamente valutate dalle strutture tecniche ed amministrative e, ove possibile, recepite all'interno del presente documento.

Tutto quanto considerato

Visto l'art. 9 della Costituzione della Repubblica Italiana;
Visto il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii.
Visto il decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016;
Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 e ss.mm. e ii.;
Visto il vigente Statuto di Roma Capitale, approvato con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n.8 del 7 marzo 2013;
Visto il D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
Vista la L. n. 10 del 14 gennaio 2013;

Visto il Piano Regolatore Generale di Roma Capitale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 12 febbraio 2008;
Visto il Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n. 1444 del 2 aprile 1968;
Vista la deliberazione n. 362 del 29 ottobre 2015 approvata dalla Giunta di Roma Capitale;
Vista la L.R. 39/2002 e ss. mm. ii.;
Vista la L. 394/1991 e ss. mm. ii.;
Vista la deliberazione n. 38 del 17 luglio 2015 approvata dall'Assemblea di Roma Capitale;
Vista la L.R. 29/1997;
Visto il Testo Unico delle Opere Idrauliche n. 523/1904;
Vista la L.R. 8/2016;
Visto il Regolamento per il Decentramento Amministrativo approvato con deliberazione di C.C. n. 10 dell'8 marzo 1999 e ss. mm. e ii.;

che in data 4 aprile 2017 il Direttore della Direzione Gestione Territoriale Ambientale e del Verde e della correlata U.O. "Manutenzione e Valorizzazione del Verde – Servizi Funebri e Cimiteriali" ha espresso il parere che di seguito si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Dirigente F.to: A. Mori

che in data 4 aprile 2017 il Direttore del Dipartimento Tutela Ambientale ha reso la seguente attestazione "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 28, comma 1, lettere i) e j), del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi, si attesta la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore F.to: P. L. Pelusi

che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, approvato con D.Lvo 18/08/2000 n. 267 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA CAPITOLINA

per i motivi di cui in narrativa

DELIBERA

Di approvare le "Linee Guida per il Regolamento del Verde e del Paesaggio di Roma Capitale" di cui all'allegato parte integrante del presente provvedimento propedeutiche alla redazione della proposta di "Regolamento del verde e del paesaggio".

Il presente provvedimento non comporta impegni di spesa.

ROMA

Assessorato alla Sostenibilità Ambientale

Dipartimento Tutela Ambientale

LINEE GUIDA PER IL REGOLAMENTO DEL VERDE E DEL PAESAGGIO DI ROMA CAPITALE

LINEE GUIDA PER IL REGOLAMENTO DEL VERDE E DEL PAESAGGIO

DI ROMA CAPITALE

Principi

In attuazione dell'art. 9 della Costituzione della Repubblica Italiana, del D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, dello Statuto di Roma Capitale e nel rispetto del valore universale eccezionale di Roma Capitale riconosciuto dall'UNESCO, l'Amministrazione Capitolina promuove la tutela, la valorizzazione, la conservazione del verde e del paesaggio in quanto parte integrante del suo patrimonio artistico, storico, monumentale e ambientale, della sua identità culturale, dell'insieme degli ecosistemi e delle relative connessioni, che insistono sul suo territorio.

L'attività di tutela, valorizzazione e conservazione del verde e del paesaggio deve svolgersi nel rispetto dei principi comunitari e nazionali in materia paesaggistica e ambientale e, in particolare, del principio di sviluppo sostenibile, di sussidiarietà orizzontale, di proporzionalità e adeguatezza, nonché dei principi di precauzione e di azione preventiva, del principio di correzione in via prioritaria alla fonte dei danni causati all'ambiente, dei principi "chi inquina paga" e di compensazione ambientale.

Funzioni del verde

Il verde urbano svolge una funzione di interesse pubblico generale in quanto risorsa fondamentale per la sostenibilità urbana, che contribuisce alla mitigazione delle temperature e delle varie forme di inquinamento nonché alla conservazione della biodiversità e dei processi ecologici, migliorando la qualità ambientale per la salute del cittadino.

L'Amministrazione Capitolina riconosce la rilevanza del verde, del paesaggio urbano e dell'agro romano per le sue funzioni ecologico-ambientali, igienico-sanitarie, urbanistiche, estetico architettoniche, protettive e di conservazione del suolo, culturali e didattiche, sociali e ricreative, che possono riassumersi nei servizi ecosistemici di supporto, regolazione, approvvigionamento e culturali.

Ambito di applicazione

In ragione delle eccezionali peculiarità ambientali, ecologiche, paesaggistiche, storico culturali e archeologiche del verde di Roma Capitale, della straordinaria estensione, biodiversità e complessità di tale patrimonio, nonché delle funzioni

assolte dal verde urbano e dell'agro romano della pluralità di interessi pubblici coinvolti nella sua gestione, l'Amministrazione Capitolina con il presente atto intende fornire le Linee Guida per predisporre una regolamentazione organica e uniforme di tutte le aree verdi, pubbliche e private, presenti nel territorio di Roma Capitale, al fine di assicurarne un'efficace gestione sostenibile, accrescerne il valore ambientale e paesaggistico, salvaguardarne caratteristiche e peculiarità.

Obiettivi e finalità

- garantire la tutela, la valorizzazione, la conservazione e il recupero del verde e del paesaggio, adottando una pianificazione degli interventi che consentano alla città di trarne la massima utilità in termini di servizi, sviluppo urbano sostenibile, fruibilità, benessere e salubrità dell'ambiente;
- favorire politiche pubbliche in materia di gestione del verde che sulla base di adeguata valutazione scientifica, hanno come finalità la conservazione e il potenziamento dei servizi ecosistemici;
- incentivare la predisposizione di strumenti di pagamento dei servizi ecosistemici allo scopo di favorire comportamenti pubblici e privati ecologicamente virtuosi;
- garantire il rispetto della legislazione nazionale in materia ambientale, con particolare attenzione al patrimonio di pregio e agli alberi monumentali, contribuendo altresì a preservare e valorizzare la Rete Ecologica, in attuazione delle prescrizioni ambientali contenute nelle N.T.A. del P.R.G. (Norme tecniche di attuazione del Piano regolatore generale) di Roma Capitale;
- adottare misure volte a favorire buone pratiche di progettazione e gestione, allo scopo di ridurre l'inquinamento e incentivare scelte ecologiche;
- favorire il decentramento amministrativo delle aree verdi cosiddette di prossimità o di quartiere conferendo ai Municipi la gestione delle aree date in consegna;
- tutelare e rafforzare la biodiversità della flora e fauna locale, le caratteristiche tipiche degli ecosistemi urbani e la resilienza degli stessi, promuovendo anche la progettazione delle infrastrutture verdi;

- garantire e promuovere la valorizzazione, la conservazione e la manutenzione di parchi, riserve, aree naturali protette, giardini e ville storiche, delle aree verdi di arredo urbano, delle aree ludiche e sportive, delle aree cani, nonché delle aree verdi a corredo di infrastrutture e servizi destinati alla mobilità urbana stradale, ciclabile e/o pedonale;

- favorire la forestazione urbana e periurbana, nonché l'implementazione del patrimonio arboreo, con priorità nelle aree cittadine soggette a un maggior tasso di urbanizzazione e inquinamento, garantendo l'attuazione di interventi che tengano conto delle specifiche caratteristiche del sottosuolo e privilegiando le specie autoctone;

- assicurare il rinnovo delle alberature favorendo la piantagione in caso di abbattimento e, nel caso in cui non sia possibile effettuare il ripristino in forma specifica, procedere al calcolo del valore equitativo necessario per gli interventi di compensazione e ripristino in altre zone;

- garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica prevedendo un piano pluriennale di piantagione per la sostituzione di alberi giunti a fine ciclo vita e alberi con caratteristiche botaniche non adeguate alla specifica area di sedime che, potrebbero essere soggetti al rischio di cadute improvvise, comunque difficilmente prevedibili anche con esami strumentali e/o determinate da condizioni metereologiche eccezionali o altri eventi calamitosi;

- contribuire al risparmio e al recupero idrico effettuando interventi continuativi di manutenzione degli impianti idrici di innaffiamento e di alimentazione delle fontane storiche delle aree verdi, favorendo altresì la raccolta e il riuso delle acque meteoriche e la promozione di tecnologie atte ad evitare la dispersione della risorsa idrica;

- assicurare il ripristino e il mantenimento delle potature "artistiche" storiche di alcuni quartieri di Roma quali, a mero titolo esemplificativo: le potature a forma obbligata dei lecci nei quartieri Prati, Della Vittoria, nel quartiere Esquilino e nei dintorni della stazione Termini nonché le potature a forma obbligata dei platani del lungotevere;

- promuovere e realizzare il recupero ed il riutilizzo del materiale legnoso e vegetale derivante dalle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde

verticale e, ove possibile, del verde orizzontale per finalità agricole, economiche e ambientali;

- promuovere la realizzazione di impianti di sorveglianza e allarme nelle aree verdi tutelate e di pregio, al fine di aumentare la sicurezza rispetto a incendi, inquinamenti, insediamenti abusivi e, in generale, a tutti i fenomeni di origine antropica che possano compromettere l'integrità e la conservazione stessa;
- coniugare la tutela del verde con le esigenze della mobilità urbana;
- coinvolgere il cittadino e promuovere le iniziative volte alla sensibilizzazione della comunità sul verde urbano di Roma Capitale, quale risorsa ed elemento identitario culturale della città, anche mediante specifici programmi, progetti, eventi.

Pianificazione

Roma Capitale si impegna a effettuare un'adeguata opera di pianificazione strategica al fine di regolamentare i processi di gestione del verde del territorio e di valutarne le conseguenti dinamiche evolutive, anche attraverso procedimenti che favoriscano la concertazione fra le diverse pubbliche amministrazioni.

L'attività di pianificazione deve essere ispirata a linee progettuali coerenti con i principi di sviluppo sostenibile, di tutela ambientale e della biodiversità strutturale e funzionale, allo scopo di ridurre il consumo del suolo e di migliorare la qualità di vita delle generazioni presenti e future.

Nell'ambito del Piano regolatore generale si riconosce l'importanza dell'elaborazione di strumenti tecnici idonei alla corretta pianificazione, progettazione, gestione e fruizione del verde, anche al fine di una adeguata gestione del rischio.

Programmazione

Gli interventi sul patrimonio verde della Capitale richiedono un'attività di gestione e coordinamento di più soggetti pubblici con responsabilità e competenze differenziate. Tali interventi devono essere ispirati al criterio della programmazione per garantire lo sviluppo organico del sistema del verde e delle sue funzioni, nonché per assicurare e promuovere la sicurezza urbana e l'incolumità pubblica.

Tutti i piani e gli strumenti di gestione ordinari ed emergenziali, predisposti dall'Amministrazione Capitolina, devono ispirarsi al criterio di cui al precedente comma nonché alle linee programmatiche dettate dal competente Ministero in materia ambientale.

L'Amministrazione Capitolina promuove una gestione programmata del verde in funzione delle diverse tipologie di aree verdi, dell'uso cui tali aree sono destinate allo scopo di garantire il miglior perseguimento degli obiettivi di cui alle presenti Linee Guida, il coordinamento delle funzioni amministrative nonché la razionalizzazione dei costi di gestione.

Al fine di disporre di un quadro informativo complessivo del patrimonio ambientale del territorio, l'attività di programmazione e di raccolta dei dati deve essere svolta dalla struttura capitolina tecnica centrale, preposta anche al coordinamento degli interventi e al rilascio delle relative autorizzazioni.

Spetta alla medesima struttura capitolina pianificare le azioni emergenziali nonché la predisposizione, d'intesa con le autorità preposte, di idonei piani antincendio e antigelo per la prevenzione del rischio o la riduzione dei danni al verde e al complesso di servizi ad esso collegati.

Progettazione

Nella progettazione di nuovi giardini, parchi e aree verdi in genere, i soggetti pubblici e privati devono ispirarsi ai principi stabiliti nel presente atto ed alle specifiche tecniche meglio individuate nei successivi ed eventuali piani tecnici di attuazione e gestione, in combinato disposto con le normative in materia civilistica, ambientale e paesaggistica.

La realizzazione di nuove aree verdi superiori ai 5000 mq deve essere preceduta dalla predisposizione di apposito progetto tecnico, che deve essere poi sottoposto alla valutazione e validazione preventiva della struttura tecnica centrale capitolina preposta alla gestione del verde e, in presenza di interessi storico-archeologici, anche della Soprintendenza Capitolina dei Beni Culturali.

Gestione

L'attività di manutenzione del verde e degli elementi ad esso collegati, ordinaria e straordinaria, deve tendere alla salvaguardia, alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio vegetale di Roma Capitale secondo i principi dettati nel presente atto. Nell'elaborazione delle specifiche tecniche, della cadenza e degli standard qualitativi di intervento, i soggetti competenti devono tener conto della normativa vigente e degli interessi coinvolti, al fine di garantire la coerenza ed effettività delle operazioni.

La gestione del verde come servizio pubblico locale

Roma Capitale riconosce l'attività di gestione del verde un servizio pubblico necessario per lo sviluppo della comunità.

Ripartizione delle competenze tra strutture centrali e periferiche

Roma Capitale esercita funzioni di indirizzo, controllo e coordinamento allo scopo di garantire i livelli minimi essenziali delle prestazioni nella gestione del verde pubblico.

Per le aree verdi di vasta estensione, la cui gestione ottimale richieda modalità di esercizio inter-municipale, spetta agli organi e agli uffici centrali la pianificazione, la programmazione, la progettazione, la valorizzazione e la gestione.

Al fine di adeguare l'azione amministrativa di Roma Capitale alle esigenze del decentramento, ai Municipi è riservata la gestione del verde orizzontale di prossimità, altrimenti detto di quartiere o di vicinato, nonché delle aree verdi che accedono al servizio scolastico, delle aree verdi stradali o di arredo urbano ovvero, più in generale, delle aree verdi di limitata estensione per le quali risulta più efficiente ed efficace una corretta gestione periferica del servizio nel rispetto delle funzioni loro attribuite dalla legge, dallo Statuto e dal Regolamento del decentramento.

Nell'esercizio delle competenze attribuite, i Municipi provvedono alla manutenzione del verde verticale ed orizzontale di norma mediante una gestione indiretta del servizio.

I Municipi sono altresì tenuti, con cadenza periodica, a trasmettere alla competente struttura tecnica centrale appositi report sugli interventi di manutenzione effettuati, sulle risorse impiegate nonché i dati relativi al patrimonio arboreo scolastico e delle altre aree in consegna, anche al fine di aggiornare il bilancio arboreo cittadino.

Gestione diretta

L'Amministrazione provvede alla gestione diretta del verde pubblico, da svolgersi nell'intero territorio cittadino di competenza mediante l' antico "Servizio Giardini". L'autoproduzione del servizio di manutenzione deve essere garantito nelle zone di pregio naturalistico-ecologico, storico, archeologico e culturale, nonché in tutti i casi in cui siano richieste specifiche e approfondite competenze ed esperienze.

Gestione indiretta

L'Amministrazione Capitolina provvede alla gestione del verde anche mediante l'affidamento di servizi a soggetti terzi, pubblici e privati, secondo la vigente normativa.

L'esternalizzazione dei servizi deve avvenire nel rispetto dei principi e delle procedure di evidenza pubblica, favorendo la scelta di nuovi modelli di gestione eco-sostenibili.

Sono altresì promosse tutte le forme di collaborazione che, nel rispetto della vigente normativa, possano contribuire a una efficiente ed efficace gestione del verde, con l'obiettivo di perseguire un adeguato sviluppo dei modelli di partenariato pubblico/privato e sussidiarietà orizzontale.

Nell'ambito di questa modalità di gestione rientrano anche gli affidamenti per le attività di fienagione e di pascolo urbano.

Partecipazione del cittadino

Roma Capitale promuove la partecipazione del cittadino, *uti singuli* o tramite formazioni sociali, nelle attività di valorizzazione e gestione del verde.

Possono essere attivati dal competente Assessorato e Dipartimento tavoli di consultazione cui possono intervenire rappresentanti di ordini professionali e associazioni aventi una struttura organizzativa stabile e dotate di adeguata rappresentanza sull'intero territorio cittadino.

Tale strumento di partecipazione ha lo scopo di garantire un'adeguata informazione sugli interventi intrapresi o programmati dall'Amministrazione relativamente al verde e al paesaggio, assicurando altresì la possibilità di effettuare proposte e segnalazioni da parte dei soggetti intervenuti con riferimento alle tematiche ivi affrontate.

Concessioni

Le aree verdi e i manufatti ivi esistenti possono essere oggetto di concessioni nel rispetto della vigente normativa. I proventi che l'Amministrazione trarrà da questi strumenti di valorizzazione saranno destinati alla manutenzione del verde e dei relativi manufatti nonché all'acquisizione di mezzi e attrezzature specialistiche occorrenti per tale attività.

Affidamento in adozione e sponsorizzazione

Roma Capitale favorisce ogni virtuosa iniziativa finalizzata a implementare sulla base di adeguati modelli di sussidiarietà orizzontale, le forme di collaborazione che possano garantire il miglior perseguimento degli obiettivi di cui alle presenti Linee Guida con il minor dispendio di risorse economiche.

A tale fine, l'Amministrazione Capitolina si impegna a promuovere la cultura del verde e ad accrescere la sensibilità dei cittadini, favorendo modalità partecipative di gestione delle aree verdi come l'affidamento in adozione e la sponsorizzazione.

I singoli cittadini e le formazioni sociali possono prendersi cura, in modo continuativo e senza scopo di lucro, di una o più porzioni di verde pubblico affidate in adozione, impegnandosi al recupero, manutenzione e miglioramento di queste. Le aree e le modalità di affidamento in adozione sono stabilite dall'Amministrazione che può prescrivere specifiche modalità di cura del patrimonio vegetale affidato.

Roma Capitale promuove altresì la "sponsorizzazione" di determinate aree verdi pubbliche. Le modalità con cui avviene la sponsorizzazione delle aree, così come le forme di pubblicità ivi consentite, sono stabilite dall'Amministrazione nel rispetto della normativa vigente.

Donazione

Roma Capitale in considerazione dell'estensione e della complessità del patrimonio verde promuove le donazioni da parte dei privati, sia mediante prestazioni in denaro che in natura.

Le liberalità ricevute sono altresì destinate all'implementazione, alla conservazione e al recupero del patrimonio arboreo di aree, vie e piazze, individuate anche di concerto con i cittadini, necessitanti di interventi di manutenzione e/o forestazione urbana, coniugando in tal modo le esigenze ecologiche, sociali e culturali del territorio.

Orti e giardini urbani

L'Amministrazione Capitolina promuove la realizzazione di orti e giardini urbani favorendo lo sviluppo di pratiche ambientali sostenibili e resilienti, con l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini sull'esigenza di riqualificare il territorio attraverso processi di autogestione senza fini di lucro dei beni comuni, anche allo scopo di incentivare la sicurezza alimentare.

Gli orti e i giardini urbani sono oggetto di concessioni d'uso a titolo gratuito per una durata non superiore a 6 anni, rinnovabili. I beneficiari saranno individuati con apposita procedura di selezione, da svolgersi previo avviso pubblico e nel rispetto dei principi di parità di trattamento, pubblicità, trasparenza e tutela dell'ambiente.

Interventi occasionali di comitati di quartiere, associazioni e altri enti pubblici e privati

Sono ammessi da parte di comitati e associazioni di quartiere interventi occasionali di manutenzione ordinaria del verde orizzontale e verticale, da svolgersi con la necessaria cautela, competenza e nel rispetto delle prescrizioni vigenti.

Fienagione e pascolo urbano

L'Amministrazione Capitolina favorisce le operazioni di fienagione e il pascolo urbano nelle aree verdi periferiche di notevole estensione, nel rispetto delle caratteristiche naturali dei prati e della sostenibilità ambientale.

Fruizione delle aree verdi

Le aree verdi pubbliche sono fruite liberamente da tutti i cittadini salvo limitazioni prescritte dalla vigente normativa e/o dall'Amministrazione Capitolina per esigenze di tutela delle medesime nonché di sicurezza e pubblica incolumità.

Le aree verdi sono a disposizione dei cittadini per lo svolgimento, nel rispetto della legge e dei regolamenti, di attività ludiche e sociali, fisico-motorie, per il riposo, lo studio e l'osservazione della natura.

Tali attività non devono arrecare disturbo ad altri frequentatori né cagionare danni o mettere a rischio la conservazione e l'integrità dell'ambiente naturale, la flora e la fauna, nonché i manufatti e le infrastrutture ivi presenti.

La fruizione delle aree verdi da parte dei cittadini accompagnati dagli animali domestici deve essere compatibile con il decoro e il rispetto della sicurezza e della sensibilità degli altri fruitori.

Accesso alle aree verdi

I parchi, le ville, i giardini e in generale tutte le aree verdi urbane non recintate, sono aperte al pubblico senza limitazioni di orario.

Per le aree verdi urbane recintate è prevista l'apertura e la chiusura dei cancelli d'ingresso negli orari stabiliti dall'Amministrazione.

L'Amministrazione Capitolina si riserva la possibilità di realizzare, all'interno delle aree adibite a verde pubblico, circoscritte sotto-aree ad accesso limitato alla collettività, all'uopo appositamente segnalate e/o recintate, con lo scopo di preservarne l'integrità ambientale e la biodiversità nonché per comprovate ragioni di sicurezza urbana e incolumità pubblica. L'accesso a tali aree sarà consentito agli addetti alla manutenzione del verde e ai cittadini, ove possibile, previa organizzazione di apposite visite guidate a scopo didattico.

Formazione e divulgazione

L'Amministrazione Capitolina promuove le iniziative volte alla sensibilizzazione ambientale con l'obiettivo di formare una coscienza del verde e del paesaggio urbano legata ai tratti identitari del territorio.

Per mezzo della "Scuola Giardinieri" viene promossa e svolta annualmente una programmazione di attività di formazione, convegni e seminari sulle tematiche ambientali del verde rivolte ai cittadini e a quanti vogliano aiutare la città con donazioni, sponsorizzazioni e altri strumenti di volontariato.

I soggetti che assicurano la cura e la manutenzione di aree verdi pubbliche o che hanno effettuato delle donazioni possono beneficiare di concessioni ad uso gratuito dei locali della "Scuola Giardinieri" per eventi temporanei e/o occasionali senza rilevanza economica diretta o indiretta, quali convegni, seminari ed iniziative in materia ambientale.

Parco storico "Semenzaio di San Sisto"

Il Parco è la sede storica del Servizio Giardini dal 1810. Le serre e i semenzai presenti al suo interno sono anch'essi oggetto di tutela e valorizzazione. Non è consentita la variazione della destinazione d'uso di tale storica area verde. La "Serra dell'Aranciera" può essere sede di iniziative scientifiche, didattiche e culturali sul verde urbano e in materia ambientale.

La "Casa del Giardinaggio"

La "Casa del Giardinaggio" è una struttura del "Servizio Giardini" destinata ad attività di formazione e divulgazione rivolta prioritariamente alle scuole nonché sede per concorsi e seminari scientifici.

"Concorso Internazionale Rose Roma"

Roma Capitale, per il tramite del "Servizio Giardini", cura e valorizza lo storico "Roseto Comunale dell'Aventino" e la varietà di rare specie vegetali al suo interno,

destinate a partecipare al concorso annuale di Roma che si tiene ogni terzo fine settimana del mese di maggio. L'Amministrazione Capitolina sostiene lo svolgimento e la promozione di tale concorso in quanto evento di prestigio internazionale la cui premiazione si svolge, ove possibile, nella tradizionale sede della "Serra dell'Aranciera" di S. Sisto.

Addobbi floreali e vegetali

Il "Servizio Giardini" assicura i servizi di addobbi vegetali e floreali in occasione di eventi di rilevanza locale, nazionale e internazionale che coinvolgono la città.

L'Amministrazione Capitolina promuove progetti dei cittadini che, nell'ambito delle proprie abitazioni o attività commerciali, intendano contribuire al miglioramento del decoro urbano attraverso l'utilizzo di addobbi vegetali e floreali.

Visite urbane e trekking storico ambientali

Il "Servizio Giardini" promuove e garantisce lo svolgimento di visite guidate nelle aree verdi cittadine anche attraverso trekking storico-ambientali, al fine di favorire la conoscenza delle caratteristiche e delle bellezze del territorio di Roma.

Formazione e recupero sociale

Roma Capitale favorisce la realizzazione di progetti di formazione e di recupero sociale, destinati a categorie svantaggiate quali i detenuti, per le attività di manutenzione del verde concorrendo così alla loro formazione e al reinserimento sociale.

Monitoraggio e vigilanza

L'Amministrazione Capitolina si impegna a effettuare un'adeguata azione di vigilanza e controllo del territorio, allo scopo di garantire il perseguimento degli obiettivi di tutela, valorizzazione e conservazione del verde e del paesaggio.

L'accertamento delle eventuali violazioni è affidato agli agenti del Corpo di Polizia Locale di Roma Capitale nonché ai soggetti previsti per determinate e specifiche materie di competenza.

È fatta salva la possibilità per cittadini, associazioni di settore e ordini professionali, di partecipare alle attività di monitoraggio e tutela, tramite segnalazioni alle autorità competenti e apposite convenzioni/accordi che abbiano lo scopo di determinare l'area di intervento e/o gli strumenti approntabili.

Pronto intervento emergenziale

Il "Servizio Giardini" assicura per il tramite di apposita struttura tecnico operativa i servizi di emergenza cittadina del patrimonio ambientale tutti i giorni dell'anno con modalità h24. Tale struttura predispone e coordina i piani di prevenzione incendio e antigelo, collabora con la protezione civile in caso di dichiarazione di eventi calamitosi ed eccezionali.

Sanzioni e ripristino

Secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia ambientale, i responsabili delle violazioni accertate sono tenuti a rifondere in forma specifica il danno ambientale e paesaggistico, di natura biologica o ornamentale, procurato al patrimonio vegetale di Roma Capitale e, ove ciò non sia possibile, a versare una somma di denaro pari all'importo delle opere necessarie per il ripristino.

I lavori di ripristino verranno gestiti dall'Amministrazione Capitolina al fine di ottenere uniformità di esecuzione delle opere e un miglior coordinamento di queste con gli interventi di manutenzione del verde.

Salvo quanto sopra, si applicano altresì le sanzioni amministrative pecuniarie previste dal Regolamento di Polizia Urbana (Polizia Locale di Roma Capitale), dalla Legge 24 novembre 1981, n. 689 e del D.lgs. 10 agosto 2000, n. 267, nonché le sanzioni accessorie e/o interdittive previste da specifiche normative di settore.

Glossario

Ai fini delle presenti Linee Guida si intende per:

- **Agro romano**

  L'Agro Romano istituito il 6 luglio 1817 con il "*Motu Proprio*" da Papa Pio VII e così come definito e normato dagli artt. 68 e ss. delle NTA del PRG (Norme tecniche di attuazione del Piano regolatore generale).

- **Alberi monumentali**

  Definiti e normati dalla L. n. 10 del 2013.

- **Aree urbane e a verde pubblico**

  Definite e normate dalla L. 14 gennaio 2013 n. 10; D.M del Ministero dei Lavori Pubblici n. 1444 del 2 aprile 1968; Piano Regolatore Generale del Comune di Roma nonché artt. 85 e ss. delle NTA.

- **Alberi di Pregio**

  Gli alberi e le alberature pubbliche di pregio sono quelle che, pur non possedendo le caratteristiche per essere classificati come "alberi monumentali", rivestono un ruolo significativo nell'assetto del verde e del paesaggio in considerazione della loro posizione e delle loro specifiche caratteristiche ambientali, botaniche, storiche, anche di realizzazione contemporanea, per le quali è necessaria una particolare attenzione nella manutenzione ordinaria e straordinaria.

- **Aree di pregio**

  Parco, villa, giardino, aiuola o comunque un'area verde, anche di estese dimensioni, caratterizzata da peculiari valori ambientali, botanici, storici, architettonici, archeologici, paesaggistici, derivanti dalla presenza di uno o più fattori e/o da un

complesso di interazioni tra gli stessi che necessita di specifiche modalità di tutela, manutenzione e gestione.

- **Aree verdi di arredo urbano**

Giardini e spazi verdi di superficie limitata con viali, piazzali e arredi, comprendenti elementi quali panchine e cestini.

- **Aree verdi stradali e verde infrastrutturale**

Sistemazioni a verde su aree di pertinenza stradale anche non destinate dal P.R.G. a verde pubblico.

- **Aree verdi di prossimità**

Aree verdi, denominate anche di quartiere e/o di vicinato, che per collocazione, caratteristiche dimensionali e tipo di attrezzatura assolvono funzioni di servizio prevalentemente a favore dei residenti nelle immediate vicinanze..

- **Boschi e aree boscate**

Definiti e normati dalla L.R. n.39 del 28/10/2002 e dalla normativa statale vigente.

- **Grandi Parchi Urbani**

Parchi, ville e giardini urbani più o meno estesi che non risultano vincolati ai sensi del D.lgs. 42/2004 e della L.394/1991, ma che conservano al proprio interno valori naturalistici e/o storico/architettonici riconosciuti dagli appositi strumenti urbanistici locali.

❖ **Orti e giardini urbani**

Definiti e normati ai sensi della delibera Assemblea Capitolina n. 38 del 17/07/2015.

❖ **Parchi e Aree Naturali Protette**

Definite e normate dalla L. 6 dicembre 1991 n. 394 e ss.mm.ii; ovvero le aree naturali protette istituite con L.R. n. 29/97, gestite dall'Ente Regionale "Roma Natura" o dagli altri Enti gestionali preposti; le aree verdi inserite nel P.T.P.R. (Piano Territoriale Paesaggistico Regionale), nel P.T.P.G. (Piano Territoriale Provinciale Generale) e nei P.T.P. (Piani Territoriali Paesistici).

❖ **Rete Ecologica**

Insieme dei principali ecosistemi per come definito dall'art. 72 delle NTA del P.R.G. di Roma Capitale.

❖ **Verde attrezzato**

Aree verdi in ambito urbano e suburbano con funzioni ricreative sociali e di aggregazione, caratterizzate dalla presenza di attrezzature, giochi, attività economiche (chioschi, bar, servizi igienici, aree cani, ecc.) e in genere dalla presenza di elementi edilizi e architettonici funzionali allo svolgimento di specifiche attività, che per le dimensioni o per le modalità con cui si inseriscono nel contesto, sono compatibili con la destinazione a verde pubblico.

❖ **Verde di connessione**

Realizzazioni a verde che utilizzano infrastrutture lineari in disuso, quali ex tracciati ferroviari, copertura di canali, elementi architettonici lineari e storico archeologici che favoriscono riconnessioni del verde nelle varie componenti di parchi, giardini e viali alberati spesso isolati e decontestualizzati nel territorio secondo i principi di "Rete Ecologica".

❖ **Verde di pertinenza di altri servizi**

Aree verdi la cui gestione è strettamente connessa con quella di altro servizio di natura pubblica e/o privata al quale accedono (ospedali, scuole, cimiteri, campi sportivi, chiese e conventi, aree industriali e militari ecc.).

❖ **Verde ripariale e fasce fluviali**

Definiti e normati dal Testo Unico sulle opere idrauliche n. 523 del 25/07/1904.

❖ **Verde Speciale**

Aree e strutture legate alla gestione, manutenzione e promozione del verde, quali ad esempio vivai, serre e semenzai.

❖ **Ville e giardini storici, aree archeologiche**

Ville, giardini e aree verdi che abbiano valore artistico, storico, paesaggistico ed archeologico, in conformità con la disciplina dettata dal D.lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., dalla L.R. 20 giugno 2016 n. 8 e dalla "Carta di Firenze" per la salvaguardia dei giardini storici emanata dall'ICOMOS-IFLA, organo dell'UNESCO, 1981/1982.

L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara, all'unanimità, immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
V. Raggi – L. Bergamo

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
M. Turchi

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 27 aprile 2017 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino all'11 maggio 2017.

Lì, 26 aprile 2017

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina

IL DIRETTORE
f.to: M. D'Amanzo